

Unita ieri per impostare il programma di attività

# La Commissione Bilancio del Senato avvia un nuovo metodo di lavoro

Il presidente compagno Napoleone Colajanni ha tracciato un'ipotesi di ampio respiro, per realizzare la quale è necessario un funzionale collegamento con gli enti statali preposti alla raccolta e all'elaborazione delle informazioni economiche

Innovando la prassi, che vuole le commissioni parlamentari riunite per la discussione di provvedimenti legislativi, per indagare, per lo svolgimento di interrogazioni, il compagno sen. Napoleone Colajanni, presidente della commissione Bilancio del Senato, ha convocato i parlamentari della commissione per un'ampia, seppure informale discussione sui metodi di lavoro e sul programma di attività. Nella relazione introduttiva, il compagno Colajanni ha toccato alcuni temi di rilevante interesse e ha tracciato un'ipotesi di lavoro di ampio respiro, per la quale sarà necessario — ha detto — rivitalizzare un collegamento funzionale tra il Senato e quegli enti statali istituzionalmente preposti alla raccolta e all'elaborazione delle informazioni economiche quali l'Isco, l'Istat e l'Ispe.

Verso la Conferenza episcopale europea

## Dibattito nella Chiesa su cattolici e marxisti

I problemi riguardanti il rapporto tra Chiesa cattolica, mondo operaio, partiti cattolici e movimenti di ispirazione marxista — che più tempo travagliano in questi ultimi tempi il mondo cattolico — saranno esaminati dalla Conferenza episcopale europea che si riunirà nel prossimo autunno. I delegati europei, infatti, cominceranno ad essere molti i vescovi e dirigenti di associazioni cattoliche che non hanno mai avuto con la Chiesa universale, con la chiusura del Concilio che ha fatto propri i valori del pluralismo, la scelta fatta dalla Chiesa italiana di privilegiare ancora oggi un solo partito cattolico, ossia la Dc e di impegnare in questo modo la Chiesa universale. In una intervista all'«Oesterreichischen Nachrichten», il vescovo di Linz, mons. Alois Wagner, ha detto che non basta denunciarli «cristiani» perché i partiti abbiano automaticamente l'appoggio della Chiesa. «Dal nome — egli ha precisato — si può riconoscere la volontà di basarsi sui principi cristiani. E' tuttavia un altro problema, che deve essere risolto, il modo in cui questo partito applica quei principi. La Chiesa non appoggia alcun partito, ma uomini politici cristiani, indipendentemente dal partito in cui militano. Ma anche da questo non si può dedurre una preferenza in Austria per il Volkspartei».

Questo problema è più ancora quello di un rapporto chiaro ed aperto che la Chiesa e le organizzazioni cattoliche devono avere con la realtà sociale, politica e culturale in movimento del mondo europeo sono stati ampliamente discussi dal congresso dei laici cattolici europei il cui documento conclusivo ha messo in evidenza i ritardi con cui questa sta prendendo coscienza di questa complessa problematica. In particolare i belgi hanno illustrato i ritardi culturali della Chiesa e delle organizzazioni da essa ispirate nel comprendere le esigenze di un'azione di tipo del lavoro e le hanno esortate ad «aprirsi agli altri» con chiara allusione alle organizzazioni sindacali sociali e politiche. I francesi, nella loro relazione, si sono occupati degli immigrati che vengono a trovarsi in una situazione difficile dato che «il mercato del lavoro non tira più». La Conferenza episcopale italiana è stata rappresentata da mons. Clemente Rivola, uno dei vescovi ausiliari del cardinal vicario di Roma e uno degli ispiratori del convegno sul «mili di Roma» del febbraio 1974. Mons. Rivola è partito proprio da questa esperienza per affermare che la mancata attuazione delle indicazioni emerse da quel convegno ha provocato «delle conseguenze che forse stiamo pagando o che si presenteranno (o che si sono già presentate)».

La Commissione Bilancio ha anche compiti consultivi: deve cioè stabilire se per i provvedimenti che implicano una spesa, esiste nel bilancio dello Stato la necessaria copertura. Secondo Colajanni, la competenza della Commissione deve preottarsi al di là di un esame di stretta legittimità sulle forme di copertura, pur formulando giudizi sulla incidenza dei singoli provvedimenti nel quadro delle direttive e delle previsioni programmatiche generali. In questo senso, anche a fronte di una copertura a rigore corretta, la Commissione potrà esprimere valutazioni sostanzialmente negative in ordine ai riflessi politico-economici del provvedimento.

Sarà il modo più sicuro per scoraggiare il proliferare delle iniziative sporadiche e disperse (le cosiddette leggende), di riqualificare la spesa pubblica, tappa obbligata per un risanamento delle pubbliche finanze. Di non secondaria importanza il problema del controllo della gestione di cassa, in sede di conversione del decreto sulle misure urgenti in materia tributaria si prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno il ministro del Tesoro dovesse presentare al Parlamento una relazione sulla stima della previsione di cassa delle gestioni di bilancio e di tesoreria, relative alla gestione dell'anno in corso e una relazione trimestrale sui risultati. Si tratta di un problema molto importante, ma anche molto delicato e di non facile soluzione, particolarmente per il controllo di tesoreria, che resta il vero nodo da sciogliere.

E' in questa sede, infatti, che si annida parte dei meccanismi che alimentano il processo inflazionistico, in particolare per lo stretto rapporto che intercorre con la finanza degli Enti locali. Proprio nella gestione di tesoreria, infatti, si individuano alcuni aspetti della politica monetaria del nostro paese, che poi incidono negativamente, appunto, sulla finanza locale. Ne è evidente esempio il ritardo con cui la Tesoreria stessa procede ad operare i trasferimenti di competenza degli enti locali, che sono così costretti a ricorrere all'indebitamento con le banche ad altissimi tassi d'interesse, che alimentano poi il circolo dell'inflazione.

Nel corso del dibattito sono intervenuti i senatori Carroli (Dc), Colombo (Dc) e Bolli (Pci), i quali approvando i termini della discussione per alcuni aspetti concernenti in particolare la necessità di avere a disposizione mezzi di conoscenza più completi, si sono sostanzialmente dichiarati d'accordo con l'impostazione del programma e con le ipotesi di lavoro tracciate dal presidente Colajanni.



Murales a Roma sulle vecchie case di Tor di Nona

Giganteschi disegni sulle facciate delle case di Tor di Nona, nel centro storico di Roma, di fronte al lungotevere. A realizzarli è stato un gruppo di studenti, che ha voluto illustrare come sarebbe bello il quartiere una volta risanato e restituito ai ceti popolari che la speculazione espelle dal cuore della città. Gli immobili di Tor di Nona sono stati espropriati trent'anni fa dal Comune, che li ha lasciati in uno stato di totale abbandono. I vecchi proprietari hanno quindi chiesto la revoca del provvedimento perché il Comune non ha attuato il progetto che aveva permesso l'esproprio. Il tribunale ha dato loro ragione e le case corrono così il rischio di non far più parte del patrimonio pubblico.

Varati sette decreti legge in attesa del dibattito sulla fiducia al governo

# LA CAMERA HA APPROVATO LO STANZIAMENTO DI 29 MILIARDI PER L'AGRICOLTURA FRIULANA

Si aggiungono ai 28 miliardi della CEE, ma gli stanziamenti non coprono la decima parte dei danni — Corsi in Campania per la formazione di personale sanitario ausiliario — Prorogate le ottanta ore di straordinari per i funzionari doganali

La Camera, in attesa del dibattito sulla fiducia — già fissato per i primi giorni della prossima settimana — ha ieri esaminato e approvato sette decreti legge: in via definitiva, essendo stati già varati dal Senato (corsi straordinari di addestramento per il personale paramedicale della Prefettura, corsi di incendi e disciplina igienica della produzione e del commercio della birra; uno concernente la proroga di privilegi doganali modificato e deve tornare perciò al Senato; tre in prima lettura, interventi a favore dell'agricoltura della Friuli Venezia Giulia, dipendenza del terremoto; disposizioni straordinarie per la commercializzazione dei derivati del pomodoro; sospensione dei termini per i pagamenti di tasse debite, ecc. nei comuni della Brianza colpiti dal sisma; e tre in via definitiva, concernenti la proroga di privilegi doganali modificato e deve tornare perciò al Senato; tre in prima lettura, interventi a favore dell'agricoltura della Friuli Venezia Giulia, dipendenza del terremoto; disposizioni straordinarie per la commercializzazione dei derivati del pomodoro; sospensione dei termini per i pagamenti di tasse debite, ecc. nei comuni della Brianza colpiti dal sisma; e tre in via definitiva, concernenti la proroga di privilegi doganali modificato e deve tornare perciò al Senato).

Il decreto relativo alla Campania prevede la istituzione nella regione di corsi straordinari per la formazione di personale sanitario ausiliario e tecnico e la istituzione di corsi di addestramento a disoccupati con un compenso giornaliero di 3 mila lire. Il provvedimento, che mira, ad un tempo, a soddisfare (ma solo in parte) esigenze igienico-sanitarie della Campania e a lenire, sia pure in modo modesto, le tensioni sociali, che nel numero non potranno superare ciascuno le 26 unità, saranno istituiti 3 in provincia di Napoli (di cui 66 nel capoluogo, 2 a Castellammare di Stabia, 2 a Pozzuoli, 2 a Torre Annunziata, 1 a Palma e 1 a Caserta) e 10 in quella di Benevento, 5 a Salerno. Il finanziamento dei corsi prevede per quest'anno un impegno dello Stato di 1 miliardo e 500 milioni; e per il triennio successivo (fino al 1979) di altri 11 miliardi e 100 milioni (di cui 5 miliardi e 100 milioni provenienti dal fondo sociale della CEE), come ha riferito il sottosegretario al lavoro Bosco, nel tentativo, non riuscito, di controbattere alle critiche del compagno Sandonemio (ed anche di Pinto di DP) sulla inadeguatezza dei fondi a disposizione. Il deputato comunista aveva peraltro rilevato nel suo intervento come positivo il fatto che per la prima volta si prevedano corsi finalizzati alla formazione di personale qualificato e in grado di corrispondere a specifiche esigenze della Campania nel settore sanitario. Sandoemio ha anche ammonito i pubblici poteri a garantire adeguati controlli sull'impiego dei fondi e sull'effettivo svolgimento dei corsi, da orientare verso uno sbocco occupazionale, se non si vuole che assumano carattere meramente assistenziale.

Un altro provvedimento rilevante (non tanto per la cifra in sé, quanto per le implicazioni che comporta) è quello relativo alla proroga di un anno, stabilita per decreto dal governo Moro prima di andarsene, della autorizzazione al ministro delle Finanze di consentire ai funzionari del settore sanitario, ammontando a anche ammontando

se, e ciò fino al 30 giugno 1977. Come al solito, il governo sostiene che siamo all'ultimo proroga, mentre entro un anno si promette (e lo ha fatto il neo-ministro Pandolfi) di risolvere lo spinoso problema del completamento degli organici. La commissione Bilancio aveva invece, condizionando il suo parere al fatto che la proroga fosse soltanto di sei mesi. Ma la Dc, con il concorso di altri gruppi, ha disatteso questa richiesta. I comunisti (per il gruppo del Pci ha parlato il compagno Cirasino) hanno invece sostenuto la linea indicata dalla commissione Bilancio, criticando l'esecutivo per il continuo ricorso al decreto sulla materia. Il Pci — ha sottolineato Cirasino — preannunciando l'astensione — è entrato a forme di incentivazione del lavoro straordinario — sono quelle previste per i doganali perché rappresentano un mezzo di sfruttamento e provocano divisioni fra i lavoratori deputati comunali, i comunisti (per il gruppo del Pci ha parlato il compagno Cirasino) hanno invece sostenuto la linea indicata dalla commissione Bilancio, criticando l'esecutivo per il continuo ricorso al decreto sulla materia.

Il Pci — ha sottolineato Cirasino — preannunciando l'astensione — è entrato a forme di incentivazione del lavoro straordinario — sono quelle previste per i doganali perché rappresentano un mezzo di sfruttamento e provocano divisioni fra i lavoratori deputati comunali, i comunisti (per il gruppo del Pci ha parlato il compagno Cirasino) hanno invece sostenuto la linea indicata dalla commissione Bilancio, criticando l'esecutivo per il continuo ricorso al decreto sulla materia.

## RAI-TV: il sen. Taviani presidente della Commissione vigilanza

Vicepresidenti il compagno on. Quercioli e l'on. Zito (Psi), segretari il compagno senatore Valenza e l'onorevole Picchioni (democristiano)

Il sen. Paolo Emilio Taviani (Dc) è stato eletto presidente della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiofonici e televisivi. I vicepresidenti sono stati eletti il compagno on. Quercioli e il senatore socialista Zito, segretari il compagno on. Valenza e l'onorevole Picchioni della Dc.

La elezione dell'Ufficio di presidenza è avvenuta nel corso della prima riunione della nuova Commissione, formata da 20 senatori e 20 deputati. La Commissione è composta dai deputati Cecchi,

Quercioli, Angela Maria Romagnolo, Stefano Torrella e Trombadori (Pci), Bodrato, Bubbico, Francanzani, Galloni, Picchioni, Segni e Tesi (Dc), Marica (Psi), Bonaventura, Leticiana Castelli (Dp), Bozzi (Pli), Rigghetti (Pdsi), Pannella (Ri), Delino (Msi) e dal senatore socialista Zito, segretari il compagno on. Valenza (Dc), Picchioni della Dc.

Un voto favorevole e critico ha preannunciato, per il Pci, Ton Colucci, secondo il quale «la settorialità della risposta alle esigenze reali del personale doganale non fa che eludere il problema». Il decreto in favore del Friuli-Venezia Giulia prevede un intervento dello Stato di 29 miliardi che si aggiungono ai 28 miliardi stanziati dalla CEE quale contributo per la ripresa delle attività agricole della regione di-

strastata in dipendenza del terremoto. L'intervento CEE non può superare il 45% dell'investimento; lo Stato — con lo stanziamento fissato dal decreto — interverrà col 54% mentre ai coltivatori spetta di impiegare il residuo 1%.

Il compagno on. Baracetti, nel suo intervento, ha rilevato la mancanza del nuovo contributo finanziario, ma — ha soggiunto — «deve essere presente alla Camera e al Senato il progetto di legge, che fra CEE e Stato è di poco più di 57 miliardi, non rappresenta che la decima parte dei danni subiti dall'agricoltura friulana, e che, quindi, di ben altre necessità di intervento finanziario dello Stato vi sarà bisogno». Il compagno on. Baracetti, nel suo intervento, ha rilevato la mancanza del nuovo contributo finanziario, ma — ha soggiunto — «deve essere presente alla Camera e al Senato il progetto di legge, che fra CEE e Stato è di poco più di 57 miliardi, non rappresenta che la decima parte dei danni subiti dall'agricoltura friulana, e che, quindi, di ben altre necessità di intervento finanziario dello Stato vi sarà bisogno».

Gli editori hanno illustrato il loro punto di vista

# Incontro tra Berlinguer e la FIEG sulla grave crisi dei quotidiani

Una riunione della FNSI con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio - Dichiarazione di Ceschia

Sempre sul tappeto i problemi della stampa: ieri presso la Direzione del Pci si è svolto un incontro tra il segretario generale del Partito, compagno Enrico Berlinguer, e una delegazione della Federazione Italiana editori di giornali, composta dal presidente Giovanni Giovannini, del vice presidente Giuliano Salvadori Del Prato e Francesco Amadei, dal direttore generale dell'ANSA Paolo De Palma e da Giancarlo Zingoni.

La delegazione della FIEG ha illustrato il punto di vista degli editori sul problema della crisi della stampa quotidiana. All'incontro, per il Pci, hanno partecipato anche i compagni Renzo Trivelli, Elio Quercioli, Franco Antonicelli e Antonio Tatò. Nel corso della riunione sono state discusse le misure urgenti da adottare per la difesa dei posti di lavoro.

La grave crisi dell'informazione, con particolare riferimento all'editoria quotidiana, è stata al centro di un primo colloquio tra il nuovo sottosegretario alla presidenza del Consiglio per i problemi della stampa, on. Arnaud, e i dirigenti della Federazione nazionale della stampa.

re con soddisfazione — ha concluso Ceschia — al di là di questo rammarico sulle dichiarazioni di questo sottosegretario che il nuovo sottosegretario al problema della stampa si è subito messo al lavoro. Quindi, al di là delle polemiche, valuteremo la buona volontà dai fatti concreti».

La delegazione della FIEG ha illustrato il punto di vista degli editori sul problema della crisi della stampa quotidiana. All'incontro, per il Pci, hanno partecipato anche i compagni Renzo Trivelli, Elio Quercioli, Franco Antonicelli e Antonio Tatò. Nel corso della riunione sono state discusse le misure urgenti da adottare per la difesa dei posti di lavoro.

La grave crisi dell'informazione, con particolare riferimento all'editoria quotidiana, è stata al centro di un primo colloquio tra il nuovo sottosegretario alla presidenza del Consiglio per i problemi della stampa, on. Arnaud, e i dirigenti della Federazione nazionale della stampa.

re con soddisfazione — ha concluso Ceschia — al di là di questo rammarico sulle dichiarazioni di questo sottosegretario che il nuovo sottosegretario al problema della stampa si è subito messo al lavoro. Quindi, al di là delle polemiche, valuteremo la buona volontà dai fatti concreti».

Continuando, intanto, lo stato di agitazione dei poligrafici e dei giornalisti del «Giornale d'Italia», dopo la chiusura imposta dal petroliere ed editore cav. Attilio Monti. Dal 1. agosto, invece, l'altra testata con la identità di gruppo, il «Telegrafo di Livorno», esce in autogestione con la «solidarietà» della popolazione, della Regione e degli enti locali. Nel corso di un'assemblea di giornalisti e di tipografi era stato costituito un comitato di difesa, composto dal direttore, dal comitato di redazione e dal consiglio di fabbrica per garantire la regolare pubblicazione del giornale.

## Delegazione di segretari di sezione e di zona nell'URSS

E' partita stamane da Roma per l'Unione Sovietica, ospite del PCUS per 12 giorni, con compiti di studio, una delegazione di segretari di sezione e di zona, composta dai seguenti compagni: BERTINI Bruno, capo delegazione — membro della C.C.C. e della sezione centrale del Pci —; ALBERTINI Luciano, segretario della zona di Vigonza (Modena); BARLETTA Maurizio, segretario della zona di Caserta (Napoli); COGNETTI Leonardo, segretario della zona Est-Ticino di Milano; GASPERRINI Walter, segretario della sezione di Suvorov (Livorno); GIUSEPPE, segretario della sezione di Monreale (Paeromo); LANGELLA Raffaele, segretario della sezione di Suvorov (Napoli); MOMBRELLI Luigi, segretario della sezione Ospedale (Varesa); MANFREDI Luigi, segretario della sezione di Caserta (Napoli); MASSACESI Albino, segretario del Comitato Cittadino di Suvorov (Bologna); MANFREDI Vladimiro, segretario della sezione di S. Pancrazio (Verona); SCALI Giovanni, segretario della sezione «Piazzi» di Pontederà (Pisa); PERCIACANTE G. Carlo, segretario della zona S. Paolo (Torino); ATZORI Salvatore, segretario della zona di Tregenza (Cagliari).

L'aereo «multiruolo» italo-anglo-tedesco

## Sull'MRCA iniziativa dei senatori comunisti

L'MRCA. Aerereo militare multiruolo polivalente, costruito in Italia, Germania e Francia, è tornato alla ribalta della cronaca con una interrogazione che i senatori comunisti Boldrin, Picchetti, Donelli e Tolomei hanno rivolto al neo-ministro della Difesa Lanzetta.

I parlamentari del Pci chiedono di sapere: 1) se, stando ai precedenti accordi assunti dal ministro della Difesa con altri paesi prima del 30 giugno scorso per la produzione dell'apparecchio MRCA, si è provveduto a prevedere e in base a quale piano di finanziamento alla produzione e all'acquisto di questo velivolo, i cui impegni definitivi sono stati assunti entro il 31 dicembre 1976;

2) quali giudizi di carattere generale, tecnico, militare e operativo sono stati espressi dagli organi competenti per le prove dei diversi prototipi, secondo le esigenze della difesa nazionale, e se i tre governi impegnati nel «programma MRCA» si sono avvalsi delle esperienze fatte nel corso delle varie fasi della progettazione alle esperienze di questo velivolo, i cui impegni definitivi sono stati assunti entro il 31 dicembre 1976;

3) quali sono le previsioni per la vendita sul mercato europeo ed internazionale dell'MRCA, avendo ben presente la situazione internazionale — come in questi ultimi tempi altri paesi, con velivoli altamente qualificati, concorrono con successo al rinnovamento delle flotte aeree militari dei diversi stati interessati.

## Nuova organizzazione dei servizi antincendi

Su parere favorevole della commissione bilancio, espresso dal compagno Scutari, dopo un breve intervento del ministro Scaglia, il Senato ha ieri convertito in legge il decreto recante norme per l'organizzazione dei servizi antincendi e per la protezione civile.

L'astensione del gruppo comunista è stata motivata dal compagno Stafioletti, il quale ha messo in rilievo come, pur rendendosi conto dell'estremo disagio della categoria dei Vigili del Fuoco, specie per i turni massacranti cui sono sottoposti, non sia possibile dare il parere favorevole ad un decreto che segnala il solito modo scorretto di legiferare proprio dei governi della Dc. L'urgenza che si è avvertita nasce dalle gravi in-